

Voto alla Camera sul decreto Alitalia Tratta Bolzano-Roma Sì alla proposta Brugger L'asse Svp, Pdl e Pdl

BOLZANO — Approvato alla Camera un ordine del giorno su Alitalia che ha messo insieme tutti i parlamentari altoatesini.

Primo firmatario è l'onorevole Siegfried Brugger della Svp, che ieri, in sede di dichiarazione di voto finale sul decreto Alitalia approvato alla Camera con 309 sì al voto di fiducia, ha espresso soddisfazione per il fatto che il governo ha accolto un ordine del giorno (cofirmato dal collega di partito Zeller, ma anche da Holzmann e Di Centa del Pdl e Gneccchi del Pd) sulla situazione di Air Alps a seguito della crisi di Alitalia «e, dunque, abbia condiviso la esigenza di garantire la continuità del servizio fra Bolzano e Roma». Nell'ordine del giorno si sostiene come «l'apertura e la formalizzazione della crisi Alitalia abbia comportato per la compagnia Air Alps, che effettuava la tratta Roma-Bolzano in collaborazione con Alitalia, rilevanti problemi economici che se non affrontati potrebbero incidere negativamente sul futuro della compagnia e sul mantenimento del servizio di linea fra Roma e Bolzano».

«In attesa del formale riconoscimento della rotta fra Bolzano e Roma quale onere di servizio pubblico ai sensi dell'articolo 82 della legge 289 del 2002 (legge finanziaria per il 2003) — si sostiene nell'ordine del giorno — andrebbe comunque garantita la continuità del servizio di trasporto aereo e per questa ragione abbiamo presentato un ordine del giorno per impegnare il governo a valutare l'opportunità di consentire alla Provincia di Bolzano di assumere, anche parzialmente, gli oneri di servizio pubblico, al fine di garantire la continuità nel servizio sulla tratta anche dopo il 1° novembre e a riconoscere la tratta Roma-Bolzano come onere di servizio pubblico e conseguentemente a convocare la conferenza di servizi».

A nome delle minoranze linguistiche, Brugger ha espresso un voto di astensione sia sulla questione di fiducia che sul merito del provvedimento Alitalia: «Ribadiamo il nostro giudizio non positivo in merito alla gestione della crisi Alitalia ed alla individuazione da parte del governo della Cai quale unico soggetto legittimato a proporre un piano industriale di intervento dinanzi alla situazione di crisi finanziaria e industriale della Alitalia, piuttosto che sostenere la partecipazione italiana in una alleanza con un grande operatore estero. Riteniamo indispensabile l'individuazione di un partner estero per la nuova Compagnia aerea italiana in considerazione sia della capacità finanziaria, sia delle potenzialità operative della Cai, che delle condizioni di mercato entro cui la nuova compagnia sarà chiamata ad operare».